



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

De gli affetti disordinati, Ca. 6.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](#)

16 LIBRO I,
chi , imperoche non si diceone
senza eagione.

De gl'affetti disordinati .

Cap. V I .

Ogni volta che l'huomo disordinatamente desidera alcuna cosa , subitamente diuenta inquieto à se medesimo . L'huomo superbo , & auaro mai non sta in riposo ; l'humile , & pouero di spirito conuerfa in moltitudine di pace . L'huomo , che non è ancora perfettamente mortificato , presto è tentato , & vinto in cose piccole , & vili . Il debole nello spirito , & quasi ancora carnale , & inclinato alle cose sensibili , difficilmēte si può rimouere affatto da i desiderij terreni . E però spesso s'attrista , quando se ne ritira ; di leggieri ancora si degna , se alcuno gli fa resistēza .

2 Ma se hauera coneguice ciò che

che desidera, subito si sente gravato per lo rimorso della coscienza, perchè ha seguita la sua passione, la quale niente giova alla pace, che ha cercato. Si trova per tanto la vera pace del cuore, in fare resistenza alle passioni, & non in obedirle. Adunque la pace non è nell'huomo carnale, né in colui che è dato alle cose esteriori, ma sì bene nello spirituale, e feruente.

*Del fuggire la vana speranza,
& superbia. Cap. VII.*

Vano è chi mette le sue speranze ne gli huomini, ouero nelle creature. Non ti vergognare di seruire ad altri, nè di parer pouero in questo mondo per amor di Giesù Christo. Non ti confidare in te medesimo, ma pon in Dio ogni tua speranza. Fà quel che tu puoi dal

B cau-